



**Comune  
di Bologna**

*Bologna, data protocollo*

*invio tramite PEC*

Regione Emilia-Romagna

Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente

Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni

Viale della Fiera, 8

40127 – Bologna (BO)

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale sul Programma Regionale Attività Produttive 2023/2025 (PRAP) e del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico 2023/2025 (PRIITT). **Osservazioni/ contributo del Comune di Bologna**

Al fine di acquisire le valutazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale, in data 5 maggio 2023 la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA ha convocato (lettera acquisita al PG 326016/2023) una riunione dei soggetti competenti in materia ambientale finalizzata ad acquisire le valutazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale per la formulazione del contributo regionale sul Rapporto ambientale e sui programmi regionali, da trasmettere all'autorità procedente, relativamente ai Piani in oggetto.

---

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore transizione ecologica e ufficio clima

Direzione

Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

Precedentemente, con lettera PG 43999/2023 del 24 gennaio 2023, il Comune di Bologna si era espresso fornendo il proprio contributo alla fase preliminare relativa alla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 152/06.

Con la presente si intende fornire la valutazione in merito al Rapporto Ambientale.

### **Rumore**

Per la componente acustica si confermano le osservazioni formulate per la fase preliminare, richiedendo di implementare nei Piani anche la componente acustica.

Stante la loro natura strategica riguardante dei settori che possono presentare delle significative ricadute anche sul rumore, sarebbe opportuno che venissero forniti indirizzi e orientamenti finalizzati ad anticipare le potenziali criticità e ottimizzazioni, così da orientare e guidare le scelte pianificatorie in modo da minimizzare gli impatti sul territorio e sui ricettori in esso presenti.

Demandare ai Comuni la valutazione di "misure e/o criteri di mitigazione/compensazione specifici" da affrontare a livello di autorizzazione dei singoli progetti, significa agire in una fase dove si può al massimo mitigare gli impatti, ma non prevenirli.

Fornire invece degli orientamenti in merito alla corretta localizzazione di queste attività in funzione delle potenziali tipiche sorgenti di ognuna e della presenza di un'adeguata infrastrutturazione che ne supporti lo sviluppo, nonché di "elementi sensibili" da tutelare (aree abitate, ricettori sensibili), potrebbe evitare di dover gestire a livello locale l'insorgere di criticità.

### **Energia**

Ambedue i programmi pongono particolare attenzione al tema dell'energia ma, alla luce dei recenti eventi che hanno riguardato il mercato energetico dove i prezzi sono notevolmente aumentati, al punto da mettere in difficoltà la sopravvivenza di alcune attività produttive, si ritiene che tale specifica tematica possa essere maggiormente approfondita.

L'energia rappresenta una delle risorse principali per alcune attività produttive. Produrla da fonti rinnovabili permette di avere la risorsa a basso costo, senza dipendenze da fornitori e con impatti ambientali nulli o irrisori. Nella maggior parte dei casi le aree in cui sono site le attività produttive e la struttura degli edifici ben si prestano per la realizzazione di impianti per la produzione di FER (esempio: aree industriali e artigianali, tetti piani, parcheggi coperti, ecc.).

Per una transizione verso un sistema produttivo in grado di autoalimentarsi da fonti rinnovabili c'è la necessità di una specifica pianificazione a cui si ritiene che i due piani possano contribuire approfondendo maggiormente le tematiche:

- favorire l'innovazione delle FER per massimizzare l'efficienza a fini produttivi;
- promuovere l'efficientamento energetico nel settore produttivo;
- favorire la nascita di attività produttive, o aggregazioni di esse, energeticamente autosufficienti.

Relativamente alla Tabella "Schema del Piano di monitoraggio ambientale" contenuta nei Rapporti ambientali dei due Piani, per la "Fonte" che deve fornire i dati degli "Indicatori di efficacia-impatto", non è chiaro quali informazioni saranno richieste al Comune in merito ai "Consumi energetici". Si informa che il Comune solitamente chiede i dati ai gestori e fornitori delle infrastrutture, ad Arpae, ecc. Sarebbe quindi necessario conoscere nel dettaglio i dati che verranno richiesti alle Amministrazioni comunali, in modo da potere essere certi di fornire le risposte desiderate, diversamente il Comune non potrà rappresentare una Fonte.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

*Dott. Claudio Savoia*

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*